

Il Bisturi.it

WWW.ILBISTURI.IT

VE

Politica, legislazione, economia e altro in sanità - Editore Health Communicati

HomePage Giornali Editoriali Articoli Medical news Speciali Com. Stampa Agg. Professionale

Cerr

Il Giornale

Addio profilassi antimalarica?


n. 17 del 2006

edizione del 16/1/07

scarica Il Bisturi in pdf

Gli speciali

Riforma degli Ordini approvata in CdM

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera, lo scorso 1 dicembre, al ddl Mastella per la Riforma degli Ordini. Molti i cambiamenti in programma, tra cui il controllo sulle Università per l'istituzione di nuovi corsi e profili professionali, le nuove regole per le elezioni ordinistiche e l'introduzione dell'incompatibilità tra incarichi ordinistici e altri incarichi. Ma la riforma non soddisfa tutti, e in primo luogo le 22 professioni sanitarie che avevano sperato di veder istituito un loro Ordine. Il ddl, infatti, non prevede la creazione di Ordini nuovi. Anche tra i medici, però, c'è chi si preoccupa. All'interno il testo del ddl, i suoi punti principali e i commenti dei rappresentanti delle categorie sanitarie.

Ticket sanitari: in gran parte d'Italia sono già realtà

L'ipotesi sull'introduzione di nuove forme di compartecipazione del cittadino ad alcune prestazioni sanitarie, avanzata in vista della nuova Finanziaria, ha suscitato forti polemiche nei giorni scorsi. Eppure, più che un'ipotesi, questa è già una realtà in buona parte delle Regioni

Addio profilassi antimalarica?

"Sai che se c'è la malaria nel Paese in cui ti stai recando?". Dei circa 5.000 turisti intervistati in una dozzina di aeroporti europei direttamente al gate d'imbarco, l'11% non ha risposto, il 22% ha ammesso "non lo so", per il 19% non c'era alcun rischio c'era ma basso. Solo 22 viaggiatori su 100 erano consci di un alto rischio di malaria.

"Così può accadere che si parte per un viaggio di piacere e, senza ne torna malati", ha recentemente spiegato Francesco Castelli, dell'Istituto di infettive e tropicali dell'Università di Brescia. Negli ultimi venti anni progressiva recrudescenza della malattia nel nostro Paese quale fenomeno della cosiddetta "malaria d'importazione", dovuta sia all'aumento dei viaggi internazionali, sia all'aumentato tasso di immigrazione e malaria è endemica.

Ma come ridurre il rischio malaria per i viaggiatori? La profilassi antimalarica, un trattamento che deve iniziare prima del viaggio, continuare durante le settimane dopo il rientro e che va seguito scrupolosamente: in caso di non aderenza allo schema si vanificano gli effetti protettivi ma restano collaterali a carico del sistema nervoso centrale e gastrointestinale e possibili resistenze. Una tale profilassi può risultare inefficace anche in caso di resistenza del parassita nei confronti del farmaco. Eppure le linee guida continuano a prevedere la profilassi antimalarica per i viaggiatori che visitano aree endemiche.

Un fatto che, a detta degli esperti internazionali riuniti recentemente al forum Malaria press forum, rispecchia più che altro la scarsa attenzione e il disimpegno delle nostre autorità hanno dedicato (e continuano a dedicare) allo studio e all'evoluzione della terapia antimalarica. Un atteggiamento del tutto contrario a quanto si fa in altri paesi dove la malaria non è certamente in cima alla lista delle patologie da affrontare, ma non più giustamente. Un'evoluzione che ha portato all'aggiornamento in termini di approccio terapeutico, ma non più giustamente dell'elevatissima efficacia terapeutica delle nuove terapie di combinazione, in particolare l'artemisinina (Atc), un principio attivo estratto dall'Artemisia annua, una pianta della tradizione cinese. In particolare l'ultimo arrivato di questa classe, l'artemisinina, frutto della collaborazione tra la cinese Holley Pharma e l'italiana Sanofi, fornisce esperienza e know out per raggiungere gli elevati standard di Manufacturing Practices e per ottenere la registrazione del farmaco che prevede solo tre giorni di terapia.

In altre parole, al viaggiatore occasionale basterà mettere in valigia un kit di profilassi da usare in caso di sintomi quali febbre e malori, probabile segno di un plasmodio della malaria, da accertare con test che costano al massimo poche decine di euro e sono accessibili quindi ai turisti occidentali. L'ottima tollerabilità dell'assunzione della terapia anche in assenza di una diagnosi certa.



italiane...

L'archivio

Siti Recensiti

- CNR
- Dottor Blog
- Fimmg
- Anaa Assomed
- OMS

Il Bisturi - RSS



Novità: ora "Il Bisturi" è anche in formato RSS! Clicca sull'icona per aprire il feed.

Link Sponsorizzati